

Roma, 16 aprile 2021

Gentile Sig.ra
Vannia Gava
Sottosegretario di Stato alla
Transizione Ecologica

Legge di delegazione europea 2019-2020: richiesta di intervento nell'ambito del decreto legislativo di attuazione

Gentile Sottosegretario,

come noto, il disegno di legge *“Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l’attuazione di altri atti dell’Unione europea - Legge di delegazione europea 2019-2020”*, attualmente assegnato alla 14^a Commissione permanente (Politiche dell’Unione europea) in sede referente in terza lettura presso il Senato, verrà definitivamente approvato nei prossimi giorni e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.

A tal proposito, le scriventi Associazioni hanno posto in essere una serie di azioni volte a modificare il testo prima in Senato, poi presso la Camera dei Deputati in seconda lettura. In particolare, l’articolo 5, comma 1, lettera ee) del provvedimento in oggetto - che delega il Governo a recepire la Direttiva (UE) 2018/2001 sulle fonti rinnovabili (c.d. RED II) - prevede l’esclusione, a partire dal 1° gennaio 2023, dell’utilizzo dell’olio di palma e dei prodotti derivati, dell’olio di soia di importazione e dei prodotti derivati per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, con conseguente esclusione, pertanto, dai relativi incentivi previsti dalla legge, e per la produzione di biocarburanti.

Il testo dell’articolo 5, comma 1, lettera ee) è stato, tuttavia, confermato in seconda lettura presso la Camera ma, nella medesima seduta, sono stati approvati 6 ordini del giorno (nn. 2,7,13,22,31 e 32) che portano la firma di quasi tutta l’attuale maggioranza di Governo e dell’opposizione e che convergono sulla necessità che il Governo si impegni a garantire, nella imminente stesura del decreto legislativo di attuazione della Legge delega, che la normativa europea di settore venga rigorosamente e fedelmente recepita per non mettere a repentaglio tutto il comparto della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile da bioliquidi certificati sostenibili e quello della produzione di biocarburanti convenzionali e avanzati, garantendo loro un contributo alla riconversione degli impianti alle prese con la transizione ecologica e la salvaguardia delle convezioni in essere, nonché promuovendo iniziative finalizzate allo sviluppo di prodotti a più basso contenuto di carbonio nell’ottica della decarbonizzazione delle diverse modalità dei trasporti.

Così facendo, oltre a scongiurare il concreto rischio di ingenti ricadute negative sul tessuto occupazionale italiano, sulla sicurezza del sistema elettrico, sugli investimenti futuri nel settore dei



biocarburanti in Italia e sul perseguitamento degli obiettivi ambientali europei e nazionali (PNIEC), il Governo italiano eviterebbe la potenziale apertura di una procedura di infrazione di fronte alle Istituzioni europee per il non corretto recepimento della Direttiva RED II nonché un ricorso presso l'Organizzazione mondiale del commercio (WTO) da parte degli Stati Extra-UE produttori delle materie prime coinvolte dal bando per distorsione della concorrenza.

Alla luce delle suseposte considerazioni, le scriventi Associazioni richiedono un incontro al fine di poter chiarire le proprie istanze, auspicando che nella stesura del decreto legislativo di attuazione della Legge di delegazione il Governo rispetti le linee di impegno dettate dal Parlamento con gli ordini del giorno approvati.

Ringraziando per la cortese attenzione, si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore delucidazione.

Distinti saluti.

Direttore Generale di Assitol Direttore Generale di EF Presidente di ANPEB Direttore Generale di UNEM

Andrea Carrassi

Andrea Zaghi

Cristian Banfi

Marina Barbanti